

il gagliardetto diocesano nella gara di Cultura Religiosa.

Gli Aspiranti, il 1° premio.

• **CORBETTA.** — Nella cara festa della nostra dolce Madre degli Orfani (27 settembre) i nostri chierici Eugenio Deambrogio ed Alberto Busco si legarono a Dio con la Professione Solenne.

• **SOMASCA.** — Il 29 ottobre fece pure la Professione Semplice il Novizio Gaetano Santambrogio, destinato allo Studentato di Como.

BORSE DI STUDIO

2^a Borsa S. Girolamo E. Padre degli Orfani, Somma precedente L. 9.210.

Borsa Maria SS. Madre degli Orfani: Somma precedente L. 5700.

Borsa SS. Crocifisso di Como: Somma precedente L. 5.230.

Borsa P. Stanislao Battaglia: Somma precedente L. 16.465 - Marida L. 100 - Amigoni Maria L. 100 - Totale L. 16.665.

RAPALLO - Il 27 settembre u. s. fu solennemente inaugurata la parte centrale del Nuovo Orfanotrofio. Il maestoso ed imponente edificio si erge tra gli aranci e le palme a testimoniare le fatiche e la generosità di tutti coloro che in qualunque modo collaborano alla impresa. Al buon P. Salvini, anima dell'opera, facciamo gli auguri che possa vedere attuato completamente il grande progetto.

TREVISO - Il 15 agosto, con riti solenni fu inaugurato il rifatto Santuario della Madonna Grande, in parte distrutto nel tremendo bombardamento notturno del 13 marzo 1945.

Accanto al rifatto santuario fu aperto un *Piccolo Seminario* per le nostre vocazioni. L'inizio è promettente: « 30 vocazioni ».

Ci giunge la notizia che il 3 novembre i giovani Effettivi della Madonna Grande hanno ricevuto per la 4^a volta consecutiva

DIVOTI DI S. GIROLAMO!

Leggete e diffondete il suo giornalino

Abbonamento Annuo: **ITALIA L. 50**
ESTERO L. 100

SOMMARIO: Auguri - Un saluto e un commiato - L'infermiere di tutti - 300 Infermi hanno implorato dalla Madonna Grande di Treviso grazie e benedizioni per sè, per la Chiesa e per la Patria - Il Cieco.... - Dieci Ottobre - Attrazione - Cronaca Minima - Borse di Studio.

Autorizzazione P. B. 23-X-1945

Con approvazione ecclesiastica

P. C. Tagliaterra - Direttore responsabile.

Tip. Fratelli Pozzoni - Dicembre 1946 - Cisano B.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

SOMASCA (BERGAMO)

Periodico Mensile dell'Ordine e dei Cooperatori Somaschi



La morte del Santo



S. Girolamo lava i piedi agli orfanelli



S. Girolamo liberato dal carcere



S. Girolamo col segno di croce mette in fuga i lupi.



Maria SS.ma conduce per mano S. Girolamo fuori del carcere rendendolo invisibile ai soldati



S. Girolamo ammaestra gli agricoltori



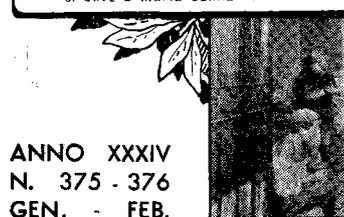
S. GIROLAMO EMILIANI PADRE E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA. FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI



S. Girolamo liberato dal carcere, si offre a Maria SS.ma in Treviso



S. Girolamo seppellisce gli appestati



S. Girolamo soccorre i poveri affamati



S. Girolamo guarisce miracolosamente i piagati

ANNO XXXIV
N. 375 - 376
GEN. - FEB.
1947

Spedizione in Abbonamento Postale
C.C.P. 17/143

S. GIROLAMO EMILIANI e i PP. SOMASCHI

Pochi giorni ci separano dall' 8 febbraio, dalla festa di S. Girolamo Emiliani, che in quest' anno assumerà un carattere di particolare solennità, perchè condecorata dal gentile intervento di S. E. Mons. Vescovo di Bergamo, Adriano Bernareggi, e del Rev.mo P. D. Giuseppe Brusa, Preposito Generale dei Padri Somaschi.

Così la solennità dell' 8 febbraio, giorno commemorativo della morte del Santo, avvenuto in Somasca nel 1537, sarà un degno preludio delle feste centenarie, che avranno inizio il 29 settembre dell' anno in corso per celebrare la Beatificazione dell' Emiliani, proclamata con Breve apostolico del 22 settembre 1747 dall' immortale Pontefice Benedetto XIV e festeggiata solennemente nella Basilica Vaticana il 29 dello stesso mese. E come allora in tutti gli Istituti, in tutte le Chiese dell' Ordine Somasco lo storico avvenimento fu celebrato con solenni manifestazioni religiose e civili, che assunsero l' aspetto di una vera apoteosi, così ci auguriamo che anche le prossime feste centenarie si celebrino con altrettanta solennità e infondano novello vigore alle opere e alle istituzioni dell' Emiliani.

Frutti ubertosi sono già raccolti nel campo della carità, dell' istruzione, dell' educazione cristiana in quattro secoli di esistenza. Quanti vantaggi apportati alla famiglia, alla società dai Figli di S. Girolamo! E tutto compirono e compiono, ispirandosi agli esempi luminosi del loro S. Fondatore. Suscitato da Dio in tempi calamitosi, quando una pseudo-riforma minacciava l' unità, l' integrità della Chiesa, quando guerre funeste, divampando in Italia e in gran parte dell' Europa accumulavano rovine e accrescevano in

modo impressionante il numero dei poveri giovinetti orfani, che privi di tutto, di guida, di conforto, di aiuto spirituale e materiale, potevano essere facilmente travolti nel vortice delle passioni, Girolamo esplicò mirabilmente su questo campo il suo nobilissimo apostolato.

Da intrepido e volontario guerriero della Serenissima Repubblica Veneta trasformato in iscritto campione di Cristo per opera della Vergine, che prodigiosamente lo libera da dura prigionia, eccolo, primo fra tutti in Italia e nel mondo, peregrinare di città in città per raccogliere, educare, istruire giovani orfanelli, per venire in soccorso di tanti altri bisognosi, per i quali profuse tutte le sue ricchezze, tutti i palpiti più ardenti del suo cuore e da ultimo anche la vita, che volle consumare nell' eroismo della virtù e del sacrificio, curando amorosamente, finchè le forze glielo permisero, i suoi cari fanciulli colpiti dalla peste. Per la carità Girolamo era nato e vissuto, e nella carità chiuse la sua generosa esistenza. E i figli suoi, i Padri Somaschi, ne continuarono il glorioso apostolato; anzi ampliarono il campo della beneficenza, dando vita non solo ad orfanotrofi e ad altri istituti destinati ad alleviare le sventure umane, ma anche a Seminari a collegi, ad illustri Atenei, da cui uscirono uomini insigni per pietà e cultura, quali, per tacere di moltissimi altri, un Alessandro Manzoni, un Prospero Lambertini, divenuto prima arcivescovo di Bologna, sua patria, e poi succeduto nel 1740 nella Cattedra di S. Pietro al defunto Pontefice Clemente XII col nome di Benedetto XIV, quello stesso Papa che doveva più tardi proclamare solennemente la Beatificazione dell' Emiliani.

Anche l' Ordine dei Padri Somaschi, come tutti gli altri Ordini Religiosi, conobbe tempi tristissimi, sostenne prove assai dolorose, specialmente per ostilità politica di governi; mai però perdette ne' il coraggio, ne' la fiducia in Dio. Memori che è caratteristica del mondo combattere le opere che sono visibilmente protette e benedette da Dio, memori di quanto aveva già predetto il Divin Redentore: — Come hanno perseguitato me, così perseguiteranno anche voi — i Figli di Girolamo mantennero viva nel cuore la fiamma della carità e moltiplicando i loro sforzi, pur tra la nequizia dei tempi, acquistarono tali e tante benemerenzze di fronte alla Chiesa ed alla umana società, da poter ancor oggi aspirare con santo orgoglio ad un posto d' onore tra le Congregazioni Religiose, consci di vivere ancora la vita della carità operosa e di rimanere in tutto fedeli alle loro nobili tradizioni,

Voglia il Signore che la fausta ricorrenza delle prossime feste centenarie faccia sentire sempre più profondamente lo spirito di Girolamo nei Figli suoi e accresca in essi il fervore dell' apostolato, soprattutto nei riguardi di tanta orfanezza, oggi più che mai bisognosa delle cure e dell' affetto sincero di educatori cristiani E Girolamo, che la Chiesa ha proclamato "Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata,, benedica dal Cielo questa parte dell' umanità duramente provata dalla sventura e la renda buona, docile, affettuosa sotto le vigili premure dei suoi educatori; benedica dal Cielo i suoi Devoti e infonda in tutti un maggiore fervore di vita cristiana, specialmente in Somasca, terra prediletta e fortunata per essere stata scelta dall' Emiliani come centro del suo apostolato e culla di quell' Ordine Religioso, che da essa traeva il suo nome ma più fortunata per avere avuto il privilegio insigne di custodire le gloriose e venerate Spoglie del Santo.

p. A. F.



San Girolamo in Sardegna

Il 4 dicembre 1944 in Carbonia (Prov. di Cagliari) le Suore Orsoline di Somasca (Bergamo), assumevano la direzione dell' Orfanotrofio dedicato a S. Barbara, protettrice dei minatori, per accogliervi i figli e figlie orfani dei minatori della Società Carbonifera Sarda. Nel dicembre 1946, ora decorso, fu benedetta la Cappella interna dell' Orfanotrofio che la Superiora Generale dell' Istituto di Somasca volle dedicata a S. Girolamo Emiliani, Padre degli orfani.

Ora la Superiora di quella Casa fa sapere che i bambini si preparano con grande entusiasmo e fervore a celebrare per la prima volta l' 8 febbraio, la cara festa del nostro Santo e sono felici di avere nella loro Cappellina un bel quadro con l' immagine di S. Girolamo, offerto tanto gentilmente dal Rev.mo Superiore dei R.R. Padri Somaschi. Stanno studiando la vita del loro S. Patrono e ne imparano l' inno con grande soddisfazione.

Solennità di S. GIROLAMO EMILIANI

8 FEBBRAIO

ORARIO DELLE SACRE FUNZIONI

29 Gennaio - Alle ore 19 inizio della solenne novena del Santo.

7 Febbraio - Ore 16 trasporto dell'Urna del Santo. **Vesperi solenni.**

8 Febbraio - Messe continuate dalle 5,30 alle 9.
Ore 7 **Messa Prelazia** di S. E. Mons. Adriano Bernareggi, Vescovo diocesano, con comunione generale.

ore 10 **Messa Solenne** cantata dal Rev.mo P. Giuseppe Brusa, prep. generale dei P. P. Somaschi - Al Vangelo S. E. Mons. Vescovo terrà il panegirico del Santo - Subito dopo la Messa Solenne **S. Cresima** per i bambini della Parrocchia e di Vercurago.

Ore 15 **Secondi Vesperi** - Processione di reposizione dell'Urna. Benedizione Eucaristica. Bacio della reliquia.

9 Febbraio - **Festa votiva di S. Girolamo alla Valletta.**

Ore 8,30 S. Messa.

Ore 10 Messa solenne cantata - Discorso - Benedizione Eucaristica.

* Indulgenza plenaria per tutti quelli che, nel giorno di S. Girolamo 8 febbraio, confessati e comunicati visiteranno la Chiesa parrocchiale o il Santuario della Valletta pregando secondo le solite intenzioni.

* I Canti saranno eseguiti dalle Scuole cantorum della Parrocchia.

IL TRIONFO DI MARIA SS.

A SOMASCA

« Maria ci chiama, Maria ci aspetta; la Madonna vuole regnare in questo paese privilegiato dalla Provvidenza... In Somasca abbiamo un monumento grandioso, perenne nei secoli, della potenza mediatrice e trasformatrice di Maria: è il nostro S. Girolamo, dato appunto a noi, alla Chiesa, all'umanità sofferente negli orfani ed abbandonati, dalla materna intercessione di Maria; senza la benigna Madre degli orfani nulla si comprenderebbe della vocazione e missione del Padre degli orfani. E così si deve dire delle meravigliose vocazioni ed istituzioni di tutti gli altri Santi, capolavori della grazia divina effusa in loro da Dio per mezzo di Maria Mediatrice di tutte le grazie; e così si deve dire della salvezza eterna di ogni anima.

« Ebbene recentemente proprio Maria stessa è venuta a confermare questa consolante fede del popolo cristiano col meraviglioso messaggio di Fatima: *la salvezza dell'anima, il Paradiso eterno è assicurato a chi compie la devozione del primo sabato di cinque mesi consecutivi* (confessione, comunione e un quarto d'ora di meditazione su un mistero del Santo Rosario, passando la giornata in compagnia di Maria SS. ma per riparare le offese che si fanno al suo Cuore Immacolato). Anche i Somaschesi, tutti, devono compiere questa pia pratica per assicurarsi la felicità eterna del Paradiso »

Questi i concetti esposti, illustrati ripetuti in mille forme dalla parola calda di filiale affetto per Maria e di pastorale sollecitudine per i parrocchiani del nostro P. Parroco fin dai primi giorni del suo apostolato in questa parrocchia. — « Che vi salviate l'anima *tutti, tutti* » (che espressione di ansia paterna in quel *tutti!*)! Augurio più bello, regalo più adatto e più prezioso per il Santo Natale e per il nuovo anno non poteva presentare il novello Parroco; e quindi per il primo sabato dell'anno, *tutti*, nessuno escluso dei Somaschesi, erano attesi all'appuntamento di Maria.

Sabato 4 gennaio 1947: data radiosa, data che parla di soavi promesse, di pace; preludio di giorni sereni, giorni nuovi, che sorgeranno per Somasca mercè l'ardente zelo del novello Pastore e la buona volontà dei parrocchiani. E questa davvero si destò in un'ondata di alto entusiasmo, fomentato, oltrechè dalle infuocate esortazioni del parroco in chiesa e nel-

le singole famiglie, anche dai cento e cento manifestini comparsi un bel mattino affissi alle porte di tutte le case e lungo i muri di tutte le strade (una lode qui ai nostri bravi giovani che di notte hanno preparato la cara improvvisata al paese): in quei foglietti, quasi messengeri celesti, la promessa della Madonna è chiara e non può lasciar indifferente; anche il martellamento festoso delle campane nei giorni precedenti è un dolce richiamo e corrispondente all'invito di Maria, che la vigilia compare nel suo bel simulacro, sorridente, invitante, circondata di fiori e di luce.

La vigilia, fino a tarda notte si protraggono le confessioni degli uomini. Al mattino, già alle quattro s'iniziano le Sante Comunioni per chi deve partire o recarsi al lavoro. Ma è alla Messa distinta delle sette che il buon popolo di Somasca si è riversato in massa nella sua chiesa per ricevere, quasi delle mani di Maria, Gesù Sacramentato, pegno di salvezza: è la folla delle grandi solennità, come di Pasqua, di S. Girolamo! Quanti giovani, quanti uomini! Sui loro volti vedo abbozzato un sorriso nella certezza della via facile e sicura, che la Madonna loro addita. Vedo brillare perfino qualche lacrima: forse un cuore che prega e spera per chi non ha voluto ancora rispondere all'appello di Maria... Ma perchè temere? Maria trionferà; la sua benedizione materna scenderà sull'anima di quei pochi e li piegherà!

A sera, alla recita del santo Rosario, tutta la parrocchia è in chiesa ed i cuori di tutti, dai più piccoli ai più grandi, vibrano all'unisono con quello del loro amato Padre che, lietissimo per tanta corrispondenza, esalta con visibile commozione, davanti a Gesù Eucaristico, la bontà, la misericordia, la potenza mediatrice di Maria.

L'eco soave di quel giorno vibra ovunque in attesa di spegnersi in un ultimo sfogo entusiastico, quando la novella « Crociata » avrà toccato la divina meta; allora Maria avrà trionfato! E quella sarà la festa delle feste, perchè non già la speranza ci arriderà, ma la certezza canterà in cuore che la grazia sarà stata concessa. Ma da voi, o buoni Somaschesi, dalla vostra fedeltà e perseveranza dipenderà; Maria certo non mancherà di parola.

Tornate dunque nei prossimi cinque mesi e vi assicurerete *la tessera per il Paradiso!*

Incontro a Somasca

Piovinava quella sera.

Una densa nebbia saliva su dal lago che, non so se per rabbia o dispetto, non voleva mostrarsi. E i pellegrini gli avevano perciò voltate subito le spalle, premurosi solo di salire.

Cantavano!

Ed ecco, all'improvviso, ad una svolta, le campane di Somasca: ci corrono incontro, ci salutano, ci abbracciano lievemente, s'uniscono col canto al nostro canto.

Treviso e Somasca si sono incontrati, là, in quella lontana sera... e a suggellarne l'abbraccio una forte stretta di mano: quella del Padre Bianchi.

* * *

Anche oggi nebbia, quassù: un gran nebbione biancocinerino che a vederlo dall'alto del castello sembra un mare: il mare del gran nulla: che non esiste.

Eppure ci dovrebbe essere il sole: quel bel sole che ieri ha cantato al lago la sua canzone d'amore e che dal lago ha ricevuto in contraccambio un bacio di splendori lacustri di cui «i monti sorgenti dall'acque ed elevati al cielo» così altamente godono per ogni uomo e specie per la penna di don Alessandro. Perché oggi è festa grande: i giovani cattolici della Madonna Grande son ritornati e ai buoni Somaschesi han portato un cuore, un cuore di Padre.

Festa davvero, eh! tutto il paese adorno d'archi e di festoni; pieno del suono delle campane e degli inni del microfono che fra Sebastiano ha installato lassù per l'occasione; i bambini dell'asilo biancovestiti, le confraternite con i loro stendardi, giovani, donne, suore, uomini, vecchi son tutti in processione!

Vanno a prelevare il nuovo parroco che con la mamma, i parenti, i trevigiani attende alla Chiesetta delle suore. Ecco: la processione è arrivata: il popolo ha ricevuto tra sé il suo Pastore.....

I chierichetti cantano.

Il popolo risponde.

Suonano a festa le campane.

Il corteo si muove.

Il nostro Assistente non è più un trevisano...; è un somaschese ormai.....

Tristezza profonda per noi Fonda, più fonda delle onde di nebbia che lambiscono lassù il muto castello. Misteri del cuore umano!

L'organo ci richiama alla realtà: siamo già entrati nella parrocchiale: Che bella! quanti fiori, che ornamenti han saputo preparare i giovani di Somasca!

Il P. Venini da l'immissione in possesso e fa il discorso gratulatorio.

Animo! che diamine! questi occhi benedetti...! dove s'è cacciato il fazzoletto...!

E la messa cantata termina; e la funzione pomeridiana con la solenne processione per le vie del paese ha anch'essa un fine; cala la tela sull'accademia preparata con amore e cura dai parrochiani e durante la quale ha parlato il mio presidente Diocesano della Gioventù Trevigiana, il novello Parroco.

Scende la sera, ormai.

Anche quest'oggi è entrato nei giorni trascorsi; se l'è portato con sé la nebbia che è salita lassù.

Treviso e Somasca ancora una volta si sono incontrati: un cuore li ha uniti: quello del Padre Giuseppe Cossa.

* * *

Toh! stasera ci son le stelle e niente più nebbia.

Friiii...: ecco il treno: corri, monta.

Eccoci in treno, seduti, gli occhi chiusi, mentre il signore che sta di fronte continua a chiacchierare Tum - tum; tut-tum - tum. Penso.... sì, è proprio così:

noi uomini siamo ombre, ombre che passano grumi di nebbia tutto in funzione del sole e delle stelle. E' vero: Padre Bianchi è passato, passerà anche Padre Giuseppe eppure tra Treviso e Somasca c'è un legame e questo non dipende da loro due: una tomba e un altare ci legano: stelle di un cielo senza macchia: Girolamo, Maria!

Quelle due ombre son solo perchè più bella sia questa luce!

Altissima loro funzione' profonda loro missione!

Fuori del finestrino le stelle occhieggiano tremule e pie; in un cielo senza nebbia, fattosi più bello.

Un Trevigiano.

COLLABORAZIONE

Un assiduo lettore del "Giornalino,, ha espresso il desiderio di collaborare alla formazione di esso. Ben volentieri accogliamo il suo desiderio e vorremmo anzi che si aggiungessero altri collaboratori per rendere più vario, più completo e gradito il "Giornalino,,. Le composizioni però siano brevi, chiare e aderenti, per quanto è possibile, al programma del "Giornalino,, stesso, il quale, facendo conoscere la vita religiosa che si svolge nell'ambito del Santuario e specialmente la devozione del Santo, vuole contribuire alla rinascita e allo sviluppo del sentimento cristiano. Qualora poi, per ristrettezza di spazio, dovessimo procedere ad una rigorosa selezione del materiale presentato o dovessimo rimandare la pubblicazione ad altro numero del "Giornalino,, gli autori non se ne adombrino.

Un Anniversario e un Venticinquesimo

All' Istituto dei ciechi a Tormarancia è stato celebrato il primo anniversario della morte dell' indimenticabile benefattore dei ciechi, P. Luigi Zambarelli insigne dantista, letterato, poeta. La sua memoria è viva non soltanto nell' Ordine dei Somaschi che lo ebbe Preposito Generale, Vicario e Procuratore generale, ma fra quanti poterono ammirare la sua opera sacerdotale tutta protesa alla educazione della gioventù, in particolar modo dei poveri ciechi, coi quali egli visse per ben quarantaquattro anni, come padre, maestro, fratello.

In occasione del solenne funerale celebrato in suo suffragio si è rinnovato il plebiscito di affetto e di rimpianto per l' illustre religioso.

Numerosi amici, come pure umili persone della zona, si sono raccolte nella preghiera del suffragio, benedicendo ancora una volta la memoria di tanto padre.

Fra non molto la salma del P. Zambarelli avrà la sepoltura privilegiata nella Basilica di S. Alessio all' Aventino.

A cura del comitato, sarà pubblicata anche una breve biografia, cui sta lavorando il prof. Mario De Camillis.

Nell' ottobre u. s. la fiorente Missione dei P. P. Somaschi nell' America centrale (Salvador e Guatemala), diretta con tanto zelo dall' infaticabile P. D. Antonio Brunetti, ha celebrato il XXV^o anniversario di sua fondazione. Nella lieta ricorrenza, che fu commemorata con solenni feste religiose, decorate dall' intervento di tre Nunzi Apostolici, di tre Vescovi e sei Arcivescovi, fu inaugurato un monumento a S. Girolamo Emiliani, Protettore della Missione.

Ai buoni Padri dell' America, che con dedizione completa di zelo e sacrificio attendono alla loro opera eminentemente religiosa e civile, i Confratelli di Somasca, sempre memori, porgono vivissimi rallegramenti e dalle Spoglie venerate del Santo traggono gli auspici per un crescente fervore nel loro apostolato di bene e per il maggior incremento della Missione.

DEVOTI di S. GIROLAMO
DIFFONDETE IL GIORNALINO

Un' opera magnifica, lungamente e ardentemente desiderata avrebbero potuto accrescere lo splendore e la solennità delle prossime feste centenarie per la Beatificazione di S. Girolamo Emiliani: la costruzione del nuovo Tempio in Somasca, Tempio di struttura architettonica più maestosa e di proporzioni assai più vaste di quelle della Chiesa attuale.

Pur troppo i tempi tristissimi non hanno consentito d' iniziarne i lavori e non sarà possibile cominciarli prima che la situazione generale non volga a un deciso miglioramento, specie sotto il punto di vista economico. Tuttavia le nostre speranze di veder presto attuato un desiderio così profondamente sentito non devono diminuire. Nel frattempo la nostra preghiera continui a salire umile, fiduciosa, costante al Datore d' ogni bene, perchè si degni benedire i nostri sforzi e faccia superare felicemente ogni difficoltà; e i devoti di S. Girolamo, i gentili Benefattori, tutti coloro che nutrono vivi nel cuore lo zelo e il decoro per la Casa di Dio, ci assistono colla generosità della loro offerta per la realizzazione di tanto insigne monumento, destinato a raccogliere le Spoglie gloriose e venerande dell' Emiliani.

La Casa di Dio è casa di tutti; e ognuno quindi, secondo le proprie possibilità, deve sentire il bisogno di favorirla. Il Santo poi non mancherà certamente d' intercedere dal Cielo degna ricompensa di quanto sarà fatto in suo onore.

Il 10 nov. scorso venne a questo Santuario la sig. Viscardi Luisa di Robbiate per ringraziare il nostro Santo ed offrire un anello d' oro, attestando che da un anno era impossibilitata a muoversi per dolorosa *artrite deformante*, ma poi, raccomandatasi con grande fiducia all' intercessione di S. Girolamo, ottenne la sospirata grazia e poté così fare il viaggio, felice di essere venuta personalmente a rendere testimonianza alla potenza del suo celeste Protettore.

I genitori del bambino *Achille Carioni* di Trescorre Cremasco, pieni di gioconda riconoscenza, hanno offerto L. 100 per ringraziamento a S. Girolamo, cui attribuiscono la guarigione del loro caro piccino da pericolosa *bronco-polmonite* dopo fervide suppliche a Lui innalzate.

I coniugi Pietro e Ambrogina Riva attestano che il loro *Piccolo Ambrogio* di appena 55 giorni era in grave pericolo per infezione bronchiale e che, messolo sotto la protezione di S. Girolamo con la promessa di vestirlo dell' abito benedetto per un anno e mezzo, se lo videro ben presto libero da ogni disturbo; riconoscenti hanno offerto L. 200

La preghiera fiduciosa e perseverante ottiene sicuramente il suo effetto; ne è prova la sig. *Colombo Emilia*, di anni 32 da Lecco, la quale venne personalmente al Santuario ad attestare la sua più viva riconoscenza a S. Girolamo ed a fare una piccola offerta, raccontando che da otto anni tribolava indicibilmente per una malattia riconosciuta dai medici per *tubercolosi ossea*. Spese e cure d' ogni sorte non valevano ad arrestare la pericolosa malattia. Devotissima di S. Girolamo, a Lui si rivolse con tutta la fede e vesti l' abito benedetto; in breve ogni infezione scomparve e la fortunata graziata poté riprendere il suo lavoro.

SOMMARIO: S. Girolamo e i PP. Somaschi - S. Girolamo in Sardegna - Solennità di S. Girolamo (8 Febbraio) - Il Trionfo di Maria SS. a Somasca - Incontro a Somasca - Collaborazione - Un Anniversario e un Venticinquesimo - Attendendo - Riconoscenza.



Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE dell' ORDINE e dei COOPERATORI SOMASCHI

| | | |
|--|-------------|--|
| Direzione e Amministrazione: SOMASCA DI VERCURAGO (Provincia di Bergamo) | S. S. G. E. | Abbonamento annuo: ITALIA L. 50 - ESTERO L. 100 Sosten. L. 80 - Num. sep. L. 5 |
|--|-------------|--|

Spedizione in abbonamento postale ☉ Conto Corrente Postale 17/143

Sommario: Il problema morale nell' ora presente - Il nostro 8 Febbraio - Campagna vittoriosa della Madonna - Borse di studio - Somasca per l'onomastico del P. Parroco - Un valore poco conosciuto - Voce dell'orfanello - Offerte - Eco della Festa di S. Girolamo - Sotto la protezione di S. Girolamo - A Velletri.

IL PROBLEMA MORALE NELL' ORA PRESENTE

E' questo l'argomento trattato da S. E. Rev.ma Mons. Adriano Bernareggi, nostro amatissimo Vescovo, nella Lettera Pastorale per la Quaresima; e la scelta non poteva essere migliore, non solo per

Chiariti i capisaldi, le caratteristiche essenziali della morale cristiana, che, secondo il linguaggio dell' Apostolo S. Paolo, non consiste soltanto nello spogliarsi dell' uomo vecchio, ossia dell' uomo viziato

BUONA PASQUA

auguriamo a tutti i nostri amati e venerati superiori: a Sua Ecc. Mons. **ADRIANO BERNAREGGI** Vescovo Diocesano; al Rev.^{mo} **P. GIUSEPPE BRUSA** Preposto Generale dei Somaschi; a tutti gli abbonati, devoti ed amici invocando su tutti la pace di Gesù risorto.

l'importanza che presenta il tema di per se stesso, ma anche per il suo carattere di attualità, dopo l' indecorosa campagna denigratoria e pornografica, che si è voluta scatenare qui in Italia da gente assolutamente ignobile, indegna di appartenere al consorzio civile, anche se in esso immeritamente altolocata.

dal peccato, ma soprattutto nel rivestirsi dell' uomo nuovo, fatto secondo lo spirito di Cristo, che è spirito di giustizia e di santità, la Lettera Pastorale espone i vari sistemi filosofici moderni, che pretenderebbero regolare i costumi individuali e sociali all' infuori dell' insegnamento cristiano; e ne fa una profonda disamina critica,